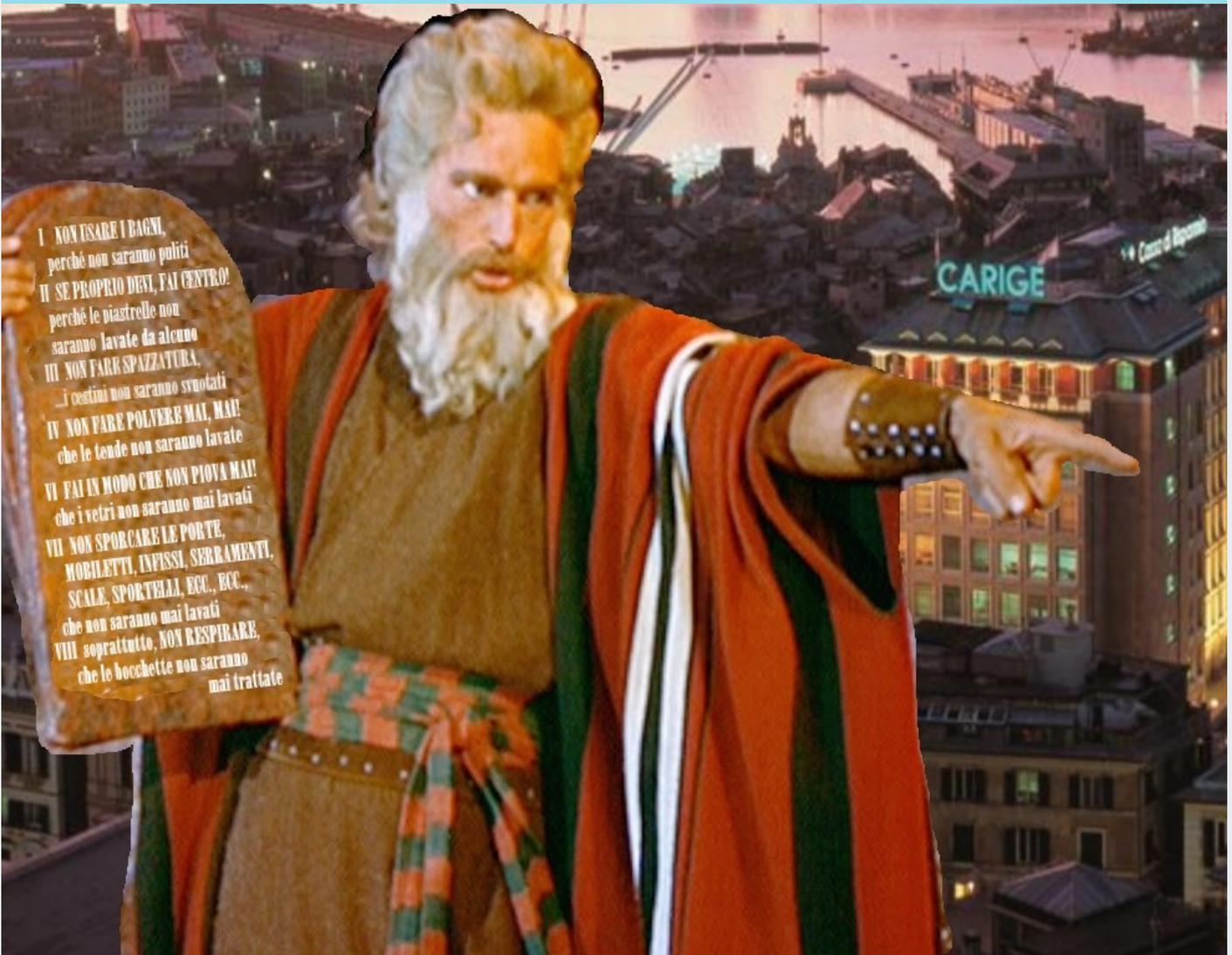


TUTTO BELLO PULITO



Adesso sappiamo che ciascuno di noi, oltre personale addetto alle pulizie, ampliamento alle normali incombenze (3 o 4 report al publicizzato e causa di manifestazioni di giorno, riunioni, teleriunioni, corsi, telecorsi, lavoratori davanti alla Sede di Genova, è una giornate di solidarietà da far combaciare con fonte inesauribile di sorprese che, se non le ferie e con l'esigenza di far funzionare fossero vere, sarebbero un concentrato di uffici e dipendenze, telefonate e monitoraggio teatro dell'assurdo. Alle OO.SS. risulta che, per ovviare a questo disservizio, alcuni colleghi attività e proattività, lavoro al sabato, mi- gli abbiano deciso di provvedere in proprio, grazioni, incorporazioni ed ammennicoli vari) dovrà occuparsi dell'igiene del proprio attrezzandosi con stracci, prodotti di pulizia posto di lavoro. Il nuovo mansionario del e scope. Tutto ciò, che in altri tempi sarebbe

suonato pazzesco ed oggi, incredibilmente, suona ovvio, stimola necessariamente alcune considerazioni.

LA PRIMA: la pulizia dei luoghi di lavoro non è solo la pulizia dei luoghi di lavoro. Essa è solo uno dei tanti modi in cui si declina il più ampio concetto di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, non diverso dai presidi anti rapina o dai vincoli sull'utilizzo di materiali altamente inquinanti (amianto) o, ancora, l'impiego di strumenti (illuminazione, sedute, monitor) che non compromettano la salute dei lavoratori non è accettabile che gli stessi possano passare la maggior parte del tempo in ambienti non adeguatamente igienizzati e dotati di impianti (di climatizzazione) scarsamente mantenuti. Questo è un azzardo che lasciamo volentieri ad altri che se lo vogliono assumere.

LA SECONDA: detto che non esistono lavori più o meno onorevoli e che, comunque, qualunque lavoro è meritevole di rispetto, non è chiaro in quale parte della contrattualistica di lavoro sia scritto che i lavoratori di Banca Carige si devono fare carico di un'incombenza che è di

tradizionale pertinenza del datore di lavoro.

LA TERZA: come verrà conteggiato il tempo dedicato alle pulizie nel più ampio calcolo delle incombenze proprie del lavoro bancario? Costituirà voce rilevante ai fini di un eventuale sistema incentivante?

LA QUARTA: esiste un *livello soglia* oltre il quale un risparmio diventa un costo. Pagare meno un servizio che viene svolto in modo adeguato è un risparmio. Pagare poco un servizio che non viene svolto (perché non può oggettivamente essere svolto) è un costo. Punto e basta! E stupisce che i nostri amministratori, così attenti a ridurre i costi, non lo sappiano. Oppure lo sanno ma allora sono altre le domande da porsi.

LA QUINTA (BEN COLLEGATA CON LA PRIMA): visto che i lavoratori, apparentemente, non sembrano meritevoli di attenzione e si ritiene che possano vivere in ambienti insalubri, forse sarebbe utile curarsi almeno dei clienti, perché se non poi è inutile chiedersi come mai le nostre agenzie non siano attrattive, visto che da fuori non si vede dentro e viceversa (e non c'entra la privacy, in questo caso).

Gli Ingegneri e gli NPL (esiste una correlazione?)

Qualche giorno fa, la multinazionale americana Marvel ha deciso di chiudere il proprio centro di ricerca in provincia di Pavia e licenziare 78 ingegneri, perché *"c'è sempre più bisogno di persone disposte a investire su di sé e a incorporare il rischio di mercato fuori dal perimetro dell'azienda-madre"*. Analoga situazione si sta verificando presso la Ericsson, con numeri 4 volte superiori. Questi due fatti non sono solo potenziali drammi umani ma anche centinaia di potenziali NPL (secondo il principio enunciato da un ns. diri-

gente: tanti mutui=tanti NPL) o centinaia di chiusure di conti, sospensioni di PAC, riscatti di fondi pensione e tutta una serie di altri riflessi sulla nostra attività commerciale.

Questi Ingegneri sono solo una delle tante categorie che vede in declino la propria capacità reddituale e una banca non può non tenerne conto.

Deve essere per questo che noi rispondiamo a questa criticità con operazioni ardite come la ridenominazione delle aree, da territoriali a commerciali!?!?

Quando il mantra diventa paradosso (il teorema della fisarmonica)

Per anni, ci hanno ripetuto che i canali remoti avrebbero ridotto l'accesso dei clienti nelle filiali e quindi era necessario sfoltire la Rete ed i Suoi Addetti.

Poi ci hanno ripetuto che la rete fisica è inutile (e quindi costosa) perché anche il nonnetto novantenne, ormai, utilizza internet e cellulari.

Adesso, di fronte ai tanti esodi di clientela (attribuiti ad una generica maleducazione degli addetti), è diventato prioritario riportare la gente in agenzia allo scopo di generare ricavi.